Anno XXIV. Lunedì 30 Ottobre 1871 N. 252

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

VANTAGGI DELLA ISTRUZIONE

—o○o—

Ferrara 30 *Ottobre* 1871.

Il moto ascendente della umanità verso a migliori destini ha avuto forse origine dal giorno in cui si è compreso che la scienza gradatamente e proporzionalmente distribuita deve essere un patrimonio comune. E quando si dice al popolo: istruitevi, istruitevi, non si vuol già fargli perdere il tempo inutilmente, non gli si vuol dar no dei ninnoli a giuocare, e delle poesie per trastullarlo e per farlo star zitto e rassegnato. Quando si dice: popolo istruitevi, vuol dire sgombrate la mente da inveterati pregiudizi, vuol dire andate in possesso di un' arma a due tagli colla quale potrete difendervi contro chi volesse farvi uno schiavo, vuol dire imparate a conoscere una strada che conduce a farvi rispettato e temuto, vuol dire impadronitevi di ciò che vi occorre per non ismarrirvi più mai fra le tenebre di un' ignoranza che vi obbligherà a delle umiliazioni e a delle vergognose sconfitte.

Se tanti giovani privi di fortuna comprendessero profondamente questa verità, non si vedrebbero così spesso a perdere un tempo prezioso nei caffè e nelle bettole, dove soffermandosi molte ore, non imparano nulla, e si abituano al vizio, e agli ozi che pel momento sembrano dolci, ma che coll' andare del tempo possono crear loro una peggiore e più avvilente condizione.

La istruzione qualunque essa sia suppone sempre uno studio, e giacchè oggi ognuno vi si può dedicare a buon mercato, per la grande quantità delle scuole che si sono aperte, e per i molti libri e diari istruttivi di facile acquisto che sono messi in commercio, fanno assai male, secondo noi, certi giovani a preferire l'ozio e tutto ciò che gli tien dietro, allo studio ed alla istruzione.

Nel nostro intendimento pertanto di giovare il più che sia possibile colle nostre modeste pubblicazioni alla moralità pubblica, ed alla istruzione popolare, daremo alcuni cenni biografici di uomini che dal nulla si fecero bravi, utili, operosi, e si innalzarono fino ai primi gradini della scala sociale; perchè ebbero il buon genio di applicarsi per tempo allo studio, e di perseverare nelle occupazioni dell' intelletto, anzichè nell' ozio, nel vagabondaggio, e nelle sterili polemiche romanzesche, che esaltano e non danno alcun frutto.

La vita di Lodovico Muratori, il nestore degli istoriografi italiani, è uno degli esempi più persuasivi a dimostrare come dalla condizione la più umile e più povera sia pure possibile che un uomo applicandosi indefessamente allo studio, e avendo le facoltà intellettuali atte ad un ampio sviluppo, possa giungere al più alto grado di coltura, e della pubblica estimazione.

Ben volentieri cediamo il posto al vivace ed elegante scrittore Pietro Touhar il quale in un solo aneddoto della fanciullezza del Muratori trionfalmente conferma il nostro assunto.

« Figuratevi colla vostra immaginazione di essere in una scoletta della terra di Vignola nel Modenese, e nell' anno 1680. Vedete là seduto davanti alla sua tavola, il maestro di scuola, armato di staffile (che allora, e per molto tempo di poi tutti i maestri tenevano al fianco e spesso adoperavano questo stromento); mirate i discepoli tremanti più per la paura dell' irrequieto ed inesorabile staffile, che per cagione del freddo, quantunque sia rigido inverno e la scuola non abbia stufa; perchè ancora le stufe non vi erano neppure nelle case; e fate conto che i poveri garzoncelli stiano lì da qualche ora inchiodati sulle dure panche a stillarsi il cervello coi rudimenti della lingua latina, mentre ancora non sanno leggere nè intendere la natìa, cioè l' italiana.

« Perchè mai alcuno di essi che più sono vicini alla finestra della scuola, ogni volta che il maestro volta l'occhio altrove, si alzano in punta di piedi e si sforzano di guardare alla sfuggita qualche cosa che è lì fuori a piè della finestra? Alla fine il maestro scorge colla coda dell' occhio i loro atti, i loro gesti; e si pone a sgridarli con tono severo, inalberando il nerbo. I ragazzi non osano più moversi dal posto. Ma il dì dopo e quell' altro e quell' altro avviene lo stesso; e alcuni pagano la loro curiosità con farsi scuotere dal nerbo la polvere del giubboncino. Il che non bastando, vuole scoprire il maestro quale sia la cagione della loro curiosità; si accosta in punta di piedi, e rattenendo il fiato, a quella finestra, e vede il capo di un ragazzetto; esce fuori; trova rasente il muro un fanciullo che se ne stava lì immobile, quasi assiderato dal freddo; lo acciuffa pei capelli, aspramente lo rimprovera di essere la cagione che gli scolari non istanno attenti alle sue parole, e lo minaccia di allungargli le orecchie. Il poveretto aveva fra gli otto e i nove anni, era coperto di meschini pannucci, ma dimostrava nel volto molta bontà e molta intelligenza. A quell' improvviso rabuffo di così brutto complimento, divenne pallido come la morte e poi esclamò piangendo: « Signore, scusate! Che male v' ho fatto io? Io me ne stava qui rattenendo il fiato per non disturbarvi e rasente il muro per non essere veduto. Ma se volete che non ci stia, lasciatemi andare, e vi prometto di non tornarvi ».

(continua)

L' *INTERNAZIONALE* IN ITALIA.

Leggiamo nel diario il *Romagnolo* che si pubblica a Ravenna il seguente *comunicato:*

Comunicazione

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

dell' Associazione Internazionale degli Operai.

Seduta del 7 ottobre 1871.

Il Consiglio Generale avendo avuta la prova incontestabile che Gustavo Durand di Parigi, membro dell' Internazionale, operaio gioielliere, ex delegato dei Gioiellieri alla Camera Federale degli operai di Parigi, ex capo di battaglione della guardia nazionale, ex cassiere in capo della delegazione delle finanze, sotto la Comune, vivente, a Londra, come rifugiato, ha servito e serve ancora la polizia francese, spiando i rifugiati della Comune, o più specialmente il Consiglio Generale dell' Associazione Internazionale degli Operai, e che ha ricevuto già la somma di L. 725 per i suoi servizi.

Per tali motivi il suddetto Gustavo Durand è dichiarato infame ed è espulso dall' Associazione Internazionale degli Operai.

Questa risoluzione sarà pubblicata in tutti gli organi dell' Associazione.

Londra 7 ottobre 1871.

Alla Direzione
del Periodico il Romagnolo

Per copie conforme:
FEDERICO ENGERS

Lo stesso giornale dà le seguenti notizie:

Nell' alta e bassa Romagna sono in via di formazione tre Sezioni dell' Internazionale.

Riceviamo inoltre rassicuranti novelle dai paesi circonvicini ove la vanamente combattuta *associazione degli Operai* incontra sempre più il favore di quanti sono realmente intenzionati di farla finita e per sempre cogli abusi, i privilegi e le provocazioni.

— A Torino la sezione costituitasi pochi giorni or sono sotto il nome di *Federazione degli operai Italiani* ha

raggiunto di già il numero di quattrocento membri. Ancora pochi mesi e il partito socialista sarà il più numeroso e il più compatto d' Italia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Riforma* dice prender sempre più consistenza la voce sorta ieri sulla traslocazione del professor Lignana dalla università di Roma.

Il motivo, l'unico motivo di ciò, sarebbe che egli è creduto uno dei promotori e fu certamente uno dei firmatari dell' indirizzo al Döllinger!

La *Libertà* però dichiara la notizia in parola « per lo meno prematura » tanto, aggiunge, che il prof. Lignana non è punto disposto a subire un simile traslocamento.

— Leggesi nell'*Osservatore Romano*:

Stamani prima del mezzogiorno S. M. la regina d' Olanda si è recata al Vaticano, dove accolta con tutte le formalità e gli onori dovuti all'Augusto suo grado, è stata ricevuta dalla Santità di N. S. Papa Pio IX.

Dipoi la stessa Maestà Sua, è salita a far visita all' E.mo cardinale Antonelli, segretario di Stato di Sua Santità, la ha accolta con quelle particolari distinzioni, che le si addicevano.

— Per nostra particolare informazione sappiamo poi che ieri sera doveva recarsi a complimentare la regina di Olanda il ff. di sindaco di Roma.

PAVIA — La *Perseveranza* porta:

Gli incendi continuano: oggi ne devo registrare un altro.

Un fienile di proprietà del marchese Roberto del Maino, nel Comune di Mirabello, fu distrutto dalle fiamme. Si hanno dati da ritenere che il fuoco fu appiccato. Il danno supera le lire 14,000.

NOTIZIE ESTERE

— Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente telegramma:

Parigi, 23 ottobre (sera.)

I ministri hanno deciso di raccomandare alla convocazione dell'Assemblea nazionale un provvedimento di amnistia generale in favore di tutti i prigionieri comunisti dell'insurrezione, ufficiali, sotto-ufficiali e soldati.

Il sentimento del paese è in favore di questa misura.

Si dice sapersi da buona fonte che non si manderà a morte nessuno.

— Leggesi nella *France*:

Stando ad un dispaccio da Versailles, il principe Napoleone rinuncerebbe al suo seggio nel Consiglio generale di Corsica e si preparerebbe ad imbarcarsi per l' Italia.

— Si conferma che le difficoltà suscitate a Tunisi a causa della questione dei fuggitivi algerini non hanno mai assunto le proporzioni che alcuni pretendevano.

— Telegrafano da Berlino all' *Indèpendance belge*, che il conte Beust ha redatto un *memorandum* intorno all'Internazionale, che verrà probabilmente comunicato al Gabinetto di Berlino. Il governo tedesco sta preparando un progetto di legge riferibile all'Internazionale.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 25 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui si approva il nuovo regolamento per le licenze nell' esercito.

Il testo del Regolamento anzidetto.

R. decreto col quale è espropriato per causa di pubblica utilità e per servizio pubblico dello Stato.

Il convento di S. Andrea al Quirinale appartenente al Noviziato della Compagnia di Gesù, posto nella città di Roma e designato nel tipo firmato dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Una serie di nomine e disposizioni nell' ufficialità dell' esercito e nel personale contabile militare.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Regno d' Italia
UNIVERSITÀ LIBERA
DI FERRARA

Anno Accademico 1871-72

NOTIFICAZIONE

Nel 16 del prossimo Novembre alle ore 12 meridiane avrà luogo nella prima sala della Biblioteca la solenne inaugurazione dell' Anno Accademico 1871-72 con discorso letto dal prof. di Fisiologia sig. Cajo dott. Peyrani. Vi assisteranno, oltre al Corpo Insegnante, le principali Rappresentanze della Città, e la Scolaresca.

Le lezioni comincieranno il 17 detto mese e avranno termine il 28 Giugno.

Le Facoltà ed i Corsi pei quali questa Università ha diritto a prendere le iscrizioni sono le seguenti:

Facoltà di Giurisprudenza, Facoltà Medico-Chirurgica, Facoltà Matematica, Corso di Notariato, Corso di Agrimensura, Scuola di Farmacia, Scuola di Medicina, Veterinaria, Scuola per le Levatrici.

I giovani che desiderano iscriversi nella qualifica di Studenti od in quella di Uditori al primo anno di detti Corsi dovranno presentare, non più tardi del 4 Nov. alla Reggenza della Università, una istanza in carta di bollo da cent. 50 corredata dei seguenti documenti:

1. Per la *Facoltà Giuridica, Corso di Notariato e Facotà Medico-Chirurgica*, il Certificato della *Licenza Liceale*.

2. Per la *Facoltà Matematica* e *Corso di Agrimensura* invece della Licenza Liceale, potrà supplire il certificato degli esami superati nella Sezione Fisico-Matematica degl'Istituti Tecnici, ovvero di Costruzioni e Meccanica. (CIRCOLARE MINIST. 5 Nov. 1869.)

3. Per la *Scuola di Farmacia* saranno equivalenti alla Licenza Liceale il Certificato di avere superato gli esami di passaggio dal 3.° al 4.° anno del Corso nella Sezione di Costruzione e Meccanica degl'Istituti Industriali e Professionali, ed inoltre un esame su tutte le materie dei primi tre anni del Corso stesso; o il Diploma di Licenza della Sezione di Agronomia e Agrimensura degl' Istituti predetti. (R. DECRETO DEL 20 Nov. 1870.)

4. Per la *Scuola Veterinaria*, la Licenza delle Scuole Tecniche, od anco la Licenza Ginnasiale.

5. Per l' ammissione al *Corso Libero di Ostetricia* per le Levatrici; avvi il Regolamento particolare del 27 Gennaio 1866 nella Cancelleria della Università da rendersi ostensibile alle aspiranti al Corso.

Gli uditori non sono tenuti all'esame di Ammissione.

Gli Studenti dovranno sostenerlo in relazione agli studi che imprendono, e secondo i programmimi depositati in questa Cancelleria.

Gli esami di ammissione e quelli di promozione avranno luogo dal 1 al 30 Novembre.

Quegli studenti che vorranno proseguire nei Corsi già cominciati in questa Università, sono tenuti a farne dimanda scritta al Reggente prima del 10 Novembre. Similmente dovranno avanzarla in carta bollata da cent. 50 quelli che studiarono in altra Università del Regno, comprovando gli esami superati.

Dovranno pure presentare istanza prima del 5 Novembre gli Alunni di questa Università, i quali desiderano soddisfare all' obbligo di esami speciali e generali o non sostenuti o non superati.

La tassa per l' ammissione alla Facoltà di Giurisprudenza, Medicina Chirurgia, e Corso di Notariato è di Lire 26, 66.

Per l' ammissione ai Corsi di Agrimensura, di Farmacia e di Veterinaria Lire 18. Per l'ammissione alla Scuola di Ostetricia Lire 13. 32.

Le tasse per gl' esami speciali e generali; per il libero esercizio, diplomi, ec. si potranno conoscere nell' Ufficio della Reggenza.

Coloro che possono avere diritto alla esenzione della tassa, dovranno farne apposita istanza al R. Sindaco prima del 4 Novembre.

Il certificato di pagamento della tassa d' ammissione o della esenzione dovrà presentarsi prima degli esami che vi corrispondono.

Le tasse per gli esami annuali dovranno tutte indistintamente essere pagate entro il mese di Gennajo 1872.

Li registri per le iscrizioni d'ammissione al primo anno, e per quelle di progressione saranno chiusi al 15 Novembre.

Le lezioni sono pubbliche.

Ferrara 20 Ottobre 1871.

Il Presidente della Commissione Universitaria

Pel Sindaco

G. MANFREDINI.

Il Reggente

CUGUSI PERSI EFISIO

Come corollario a quanto pubblicammo per la inaugurazione del nuovo Ponte di ferro sul Po, di buon grado inseriamo il seguente Sonetto che alcuni amici c' inviano e raccomandano:

PER LA SOLENNE INAUGURAZIONE

DEL

PONTE DI FERRO SUL FIUME PO

all' esimio Direttore

ING. ORESTE RATTI

OFFRESI

IL SEGUENTE ESTEMPORANEO

SONETTO (*)

L' alla mole ammirò del ferreo *ponte*
Il Re de' fiumi, il gran padre *Eridano*,
E innante il Costruttor Genio *sovrano*
Il già indomito Sir piegò la *fronte*.

Se il Genio aprì sotto il Cenisio *monte*
A ruote e traini trasvolanti il *vano*
Or non gli sembra inusitato e *strano*
Se varca l' onde ove cadeo *Fetonte*.

Movi e attraversa i secoli, o *Convoglio*,
Che tricolor fregiò l' italo *segno*,
Qual nave non temer tempesta o *scoglio*.

Del Progresso la fiaccola e l' *ingegno*
Vinse natura e superò l' *orgoglio*
Che tenne un dì dell' ignoranza il *regno*.

26 Ottobre 1871. F. BARBI CINTI.

(*) Le rime sono le stesse del Sonetto stampato dal D. Bevilaqua.

Due misure. — Un dramma con questo titolo sabato sera veniva posto sulle scene dell' Arena Tosi-Borghi dal signor *Aristide Passega* ferrarese. È questo il suo secondo lavoro drammatico, e non esitiamo a dirgli francamente che ha fatto dei progressi. Intreccio interessante, buona condotta, forma non vibrata e saliente, ma chiara, esatta, e piacevole. Alcuni punti meno luminosi particolarmente nel terzo e quarto atto tentarono di offuscare il buon successo della produzione, ma l' autore seppe ingegnosamente salvarla e condurla a buon porto. Ci congratuliamo col sig. Passega, e gli auguriamo che le occasioni possano condurlo in un centro popoloso, pieno di vita, di

aneddoti, di avventure, onde colle forti impressioni giunga ad acquistare mezzi più potenti per vie meglio colorire i suoi lavori, i quali se abbondano di ottime riflessioni, di giudiziose sentenze, di conseguenze logiche, difettano alquanto di animazione, di brio, di quella luce insomma che attrae ed affascina lo spettatore. Ed è questa la meta cui Egli, secondo noi dovrebbe aspirare.

Il giovine nostro concittadino può dire intanto di avere avuto un vero trionfo, perchè il pubblico lo ha vivamente applaudito, chiamandolo molte volte all'onore del proscenio.

La Frezzolini. — Ci consta che trovasi in Ferrara di passaggio la celebre cantante signora *Erminia Frezzolini.*

Veniamo inoltre assicurati che prima di partire da questa Città, dove essa sulle scene del nostro Teatro colse i primi allóri della sua splendida carriera di artista, darà un' Accademia.

Ci riserviamo di far conoscere la sera in cui avrà luogo la detta Accademia, non che il programma relativo.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera si ripete il dramma del sig. march. *Alessandro Fiaschi* in titolato *Amore.* Il dramma venne ridotto dall'autore in 3 atti. Indi seguirà la commedia - *Proverbio* di *Martini. Chi sa il giuoco non l'insegni.*

Domani sera la compagnia Bertini darà l' ultima sua rappresentazione, riproducendo il dramma del sig. Aristide Passega intitolato *Due Misure.*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Ottobre 1871

VENEZIA	—	72	65	21	23	19
FIRENZE	—	21	25	56	3	31
MILANO	—	26	72	37	88	78
NAPOLI	—	24	35	28	85	18
PALERMO	—	40	76	73	7	8
ROMA	—	78	73	25	33	46
TORINO	—	47	56	51	42	31

Ultime Notizie

La *Libertà* scrive:

Nostre particolari informazioni ci assicurano che il generale Medici ritornerà quanto prima a Palermo, ove sarà nominato questore il cav. Antimori di Trapani. Il signor Albanese riprenderà il suo posto di consigliere di Prefettura.

— Viene assicurato che tutti i diplomatici esteri accreditati presso la nostra Corte saranno presenti alla cerimonia inaugurale della sessione legislativa in Roma.

— Scrivono da Parigi che lo spirito pubblico comincia a preoccuparsi seriamente di due avvenimenti creduti inevitabili: Una crisi monetaria generale, e un *pronunciamento* militare.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 29. — *Parigi* 28. — I prussiani sgombrarono stamane Digione.

L' *Union* annunzia che il conte di Chambord andrà il 7 novembre a Lucerna. Una circolare del segretario generale della Banca di Francia dice che il pubblico può accettare la moneta pontificia. La Banca la riprenderà come moneta francese.

Bruxelles 28. — Lo sciopero degli operai macchinisti di Gand diviene generale.

Londra 28. — Gladstone nel discorso fatto a Greenvich difese la politica interna del Governo; disse che l' Irlanda deve esser soddisfatta delle leggi inaugurate; le basi sono preparate per accontentarla anche politicamente. Soggiunse che malgrado la situazione d'Europa si possono ridurre gli stabilimenti sul piede di pace e fare grandi economie, richiamando le forze dai paesi lontani e concentrandole in Inghilterra ove sono necessarie per la sicurezza del paese. Disse che sarebbe necessario riformare la Camera dei lordi, ma che non bisogna precipitare la questione. Circa alla questione degli operai, ammise che resta molto da farsi e soggiunse credere che la soluzione della questione sociale dipenda molto dall'attività individuale.

Londra 28. — Cons. inglese 92 7|8; Rend. ital. 69 3|8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 20 del prossimo venturo novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita degli infradescritti stabili oppignorati in danno di Bertoni dott. Giuseppe, fu Vincenzo, debitore verso il suddetto Esattore di lire 1120 48 per tassa dativa reale e provinciale dalla quinta rata 1869 a tutta la seconda rata del corrente anno, oltre le multe e spese di proced., come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli in data 1 Agosto ultimo scorso, trascritto in questo ufficio ipotecche nel successivo giorno 12 al vol. 56 cas. 1610 Registro Generale con lire 3. 80.

Stabile da vendersi

A) Una Casa situata in Ferrara nella via della Rotta ai Civici NN. 1547, 1548 di vecchia anagrafe, e 92 bleu, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 2196, 2197, 4999: composta a pian terreno di portico, atrio e cortile con tettoje, posti di seguito l' uno all' altro, dai quali si accede ad otto ambienti per uso di abitazione d' ufficio, a tre latrine, ad un locale ad uso cantina, a tre stalle e scuderia con sovraposti fienili, ed altri piccoli ambienti di passaggio; al primo piano, di tre appartamenti a due dei quali si sale a mezzo d' scala in marmo a tre rampanti, ed all' altro mediante scala di cotto posta a sinistra dell' atrio, costituiti: il primo di una cucina, di anticamera, che dà accesso a cinque stanze, e ad una camerina con cesso; il secondo di un corridojo che mette a sette stanze, cioè di un gabinetto, due stanze da letto, un locale di passaggio, tre stanze ad usi diversi, e latrina, il terzo di cucina e d' una vastissima sala; al secondo piano, cui si ascende a mezzo di scala in cotto posta in fondo, ed a destra del suddetto cortile, di tre vasti ambienti ad uso dormitorio, di due stanze minori e di una latrina.

Quale casa, livellaria in parte alla casa Boulei, e sublivellaria per annue lire 212. 80 all' Opera Pia Bonaccioli amministrata dalla Congregazione di Carità, confina a levante colle ragioni del marchese Bentivoglio, a ponente con proprietà dell' Ingegnere Francesco Facchini; a settentrione coll' infradicendo orto, a mezzodì colla detta via della Rotta, ovvero ecc.

B) Un' orto contiguo alla suindicata casa, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 2190, 2191, 2193, avente l' ingresso dalla via dei Giardini e dalla Croce Bianca, alberato, con viti giovani, e buona qualità di terreno della superficie di Ettari 7. 69, 8 su cui erigesi la casa d'abitazione dell' ortolano, composta di due stanze al piano terra, di una al piano primo, oltre il granajo

Quale orto, livellario ad Anau Reginetta in Anau Elia per l' importo di lire 613. 55. 5 ad Anau Giulietta per lire 51. 12. 5, ad Anau Bona per altre lire 51. 12 5, confina a settentrione colla detta via dei Giardini, a levante con ghiacciaja Bozzoli, colla Caserma di S. Domenico, con ragioni del Demanio, con quelle dei frati di S. Domenico, e del marchese Bentivoglio ed a mezzodì con muro limitrofo al cortile della ridetta casa ed a ponente con proprietà Facchini, Roncarati, Bonesi, Tagliaferri, Bonzelli, Trombetta, Grossi, Gaspari e con piccolo tratto della via della Croce Bianca, ovverò ecc.

Condizioni della vendita

1.° I suddescritti stabili saranno venduti in due distinti e separati lotti, con tutti i diritti, le servitù attive e passive ad essi inerenti, come trovansi e sono posseduti dal dott. Giuseppe Bertoni, senza garanzia di sorta.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia dell' ingegnere Achile Pirani, ossia di lire 14,437. 50 per per la casa di cui alla lettera *A* formante il primo lotto, e di lire 4509. 37 per l' orto di cui alla lettera *B.* formante il secondo lotto.

3.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerte all' incanto se non abbia preventivamente depositato:

A) Nella Cancelleria del Tribunale l' ammontare approssimativo delle spese di vendita, trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi a termini di legge, e cioè lire 950 pel primo, e lire 300 pel secondo di detti lotti.

B) Nelle mani del Pubblico Depositario il decimo del prezzo d' asta ascendente a lire 1443. 75 in quanto alla casa, ed a lire 450. 93 riguardo l' orto.

4.° All' acquisitore od acquisitori, è fatta facoltà di trattenere presso di loro l'importare degli aggravi livellari percuotenti gli stabili.

5.° Il prezzo di delibera, deduzione fatta dei decimi di cui sopra, sarà pagato dall' acquisitore, od acquisitori, in un cogli interessi al 5. p. 0|0 in anno dal dì della vendita a chi e come verrà ordinato dal Tribunale nel giudizio di graduazione da instituirsi per la distribuzione del prezzo stesso fra i creditori del dott. Giuseppe Bertoni.

Manda il presente pubblicarsi, affiggersi, inserirsi e depositarsi a termini del citato regolamento.

Ferrara il 21 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

REGIA PRETURA MANDAMENTALE DI CENTO

A senso dell'art. 955 capoverso del Codice Civile, si deduce a pubblica notizia qualmente la signora Costantini Marianna vedova Padoa di Cento nella sua qualifica di madre ed amministratrice dei minorenni di lei figli Silvio e Moisè Padoa, con comparsa emessa avanti il sottoscritto nel giorno 27 andante, dichiarava di accettare col beneficio dell' Inventario l' eredità devoluta per legittima successione testata ai suindicati minorenni per la morte del loro padre sig. Mandolino Padoa fu Pellegrino, avvenuta in Cento nel giorno 21 Settembre ultimo scorso.

Dalla Cancelleria della Pretura di Cento li 28 Ottobre 1871.

Il Cancelliere — *G. Boreggi.*

(Vedi per i dettagli l'avviso in 4 pagina).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA AL PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DEL

COMUNE DI PISA

Deliberato dal Consiglio Comunale nel 27 Maggio, approvato dalla Deputazione Provinciale il 3 Luglio 1871, autorizzato con R. Decreto 17 Settembre 1871.

Questo Prestito viene contratto dal Municipio di Pisa per estinguere debiti comunali e per sopperire alle spese necessarie per opere di pubblica utilità, e specialmente per quelle di difesa della città dalle inondazioni dell' Arno.

Il Municipio ha assoggettato, a garanzia del pagamento degli **Interessi, Premi** e **Rimborsi** delle obbligazioni, tutti i **beni mobili** ed **immobili** appartenenti al Comune, e tutti i **redditi** diretti ed indiretti che per qualunque titolo percepisce attualmente o sarà per percepire in appresso.

EMISSIONE di **50,000 Obbligazioni** a **L. 95** l' una, rimborsabili con **L. 120,** portanti un interesse di **L. 5** annue, pagabile per semestre, **esente da qualunque ritenuta per imposte presenti e future,** concorrenti a

L. 3,500,000 DI PREMJ

Le **50,000** obbligazioni sono ripartite in cinque Serie. Ogni Serie completa vince immancabilmente **700,000** lire di premi.

INTERESSI. — Le obbligazioni fruttano annue **L. 5,** pagabili sopra cedole (*coupons*) **semestrali** scadenti il 1.° gennaio ed il 1.° luglio di ogni anno, **esenti da qualunque ritenuta.**

Il primo COUPON di L. 2 50 scade il 1.° luglio 1872, e verrà computato a diminuzione del 4.° versamento.

RIMBORSI. — Tutte le obbligazioni, **anche quelle premiate,** saranno rimborsate con **L. 120,** mediante estrazioni semestrali, in **50** anni. La prima estrazione avrà luogo il 1.° ottobre 1872.

PREMI. — Il 1.° giugno 1872 avrà luogo l' estrazione di tutti i 1895 premi, per L. 3,500,000.

Entro un mese dal dì della presentazione delle obbligazioni premiate verranno consegnate le Cartelle dei premi pagabili secondo l'unito prospetto.

Una obbligazione può vincere in quel giorno più premi sino a L. 700,000.

Gli **interessi**, i **rimborsi** delle obbligazioni estratte ed i **premi** saranno pagati a scelta del Portatore presso la **Tesoreria del Municipio della città di Pisa** presso tutte le **Sedi ed Agenzie** della **Banca del Popolo di Firenze** ed anche presso altri Istituti di Credito che venissero appositamente designati.

Il **Municipio di Pisa ha assunto l' obbligo** di ricevere in pagamento delle imposte, senza alcuna deduzione o ritenuta, i *coupons* delle obbligazioni, sebbene non maturati, purchè scadenti entro un semestre dal dì nel quale venissero esibiti. **Ha pure assunto l'obbligo** di ricevere in garanzia dei lavori da esso appaltati le **Obbligazioni di questo Prestito alla pari.**

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il prezzo di **L. 95** per ciascuna obbligazione, rimborsabile con **L. 120,** si paga come appresso:

1.° Versamento . . . . **L. 25** all' atto della sottoscrizione.
2.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 dicembre 1871
3.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 febbrajo 1872.
4.° detto . . . . « **30** dal 10 al 20 aprile 1872.

Sul 4. versamento sarà abbuonato il *coupon* di **L. 2 50** scadente il 1 Luglio 1872, e così in luogo di **L. 95** si pagheranno solo **L. 92. 50.**

All' Atto del primo versamento sarà consegnata una *Ricevuta provvisoria* dalla Banca del Popolo di Firenze; al secondo versamento questa Ricevuta verrà ritirata e sostituita dal **Titolo provvisorio al Portatore emesso dal Municipio di Pisa,** sul qual Titolo verranno rilasciate le quitanze dei versamenti successivi.

All'epoca del quarto versamento saranno cambiati i Titoli provvisori colle **Obbligazioni definitive del Municipio di Pisa,** portanti i numeri che concorrono alle estrazioni.

Sui versamenti ritardati sarà pagato dai debitori l' interesse alla ragione dell'8 0/0 all' anno dal dì della scadenza dei versamenti stessi.

Chi ritardasse di due mesi dalla rispettiva scadenza il pagamento del secondo e terzo versamento, e di un mese dalla scadenza quello del quarto non avrà più diritto di esigere la consegna delle obbligazioni e decaderà da ogni diritto tanto per la restituzione delle somme sborsate, come per ogni altro titolo.

Sui versamenti fatti anticipatamente sarà abbuonato l' interesse alla ragione del 6 0/0 all' anno, e computato il *coupon* **L. 2. 50** scadente il 1.° Luglio 1872 **in tal modo si potranno liberare per intero le Obbligazioni al momento del reparto con L. 91. 35.**

REDDITO DELLE OBBLIGAZIONI

Calcolando sul prezzo delle Obbligazioni in **L. 91. 35,** e tenendo conto dell' interesse annuo di **L. 5** e del rimborso a **L. 120** in cinquanta anni, la rendita di queste Obbligazioni è del **6. 23** 0/0 **esente da qualunque ritenuta presente o futura.** Aggiungendo a tale reddito la tassa sulla ricchezza mobile che viene sopportata dal Comune, il capitale sarebbe impiegato al **7. 22** 0/0.

☞ DI PIÙ **i possessori delle obbligazioni concorrono a N 1805 premi per L. 3,500,000** ☜

CHE SI ESTRAGGONO TUTTI IL 1.° GIUGNO 1872, POTENDO VINCERE CON UNA SOLA OBBLIGAZIONE SINO A L. **700,000,** SENZA CHE PERCIÒ L' OBBLIGAZIONE CESSI DI ESSERE FRUTTIFERA E RIMBORSABILE COME QUELLE NON PREMIATE.

PROSPETTO DEI PREMI CHE VERRANNO ESTRATTI TUTTI IL 1. GIUGNO 1872, DISTRIBUITI NEGLI ANNI:

VALORE di ciascun Premio	NUMERO dei PREMI	5.°	15.°	25.°	35.°	45.°	50.°	VALORE totale DEI PREMI
200	1000	50	125	225	»	375	225	200,000
500	350	30	50	60	60	100	50	175,000
1,000	250	20	50	50	30	50	50	250,000
2,000	100	5	»	»	20	50	25	200,000
5,000	60	»	5	5	»	25	25	300,000
25,000	20	5	»	»	5	»	10	500,000
50,000	10	»	»	5	»	»	5	500,000
75,000	5	»	»	»	5	»	»	375,000
100,000	10	»	»	»	»	5	5	1,000,000
	1805	110	230	345	120	605	395	3,500,000

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. delle 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto si farà una proporzionale riduzione.

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. delle 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto, si farà una proporzionale riduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono in Italia presso la **Banca del Popolo di Firenze** *e presso* **tutte le sue Sedi, Agenzie e Corrispondenze,** *e all' estero a* PARIGI, LIONE, BERLINO, MARSIGLIA, FRANCOFORTE S/M, BRUXELLES, GINEVRA, LOSANA, ZURIGO, BERNA, *e* SVIZZERA ITALIANA; *a* TRIESTE *e nel* TIROLO ITALIANO.

A Ferrara presso la **Banca del Popolo** e presso i Signori **Cleto** ed **Efrem Grossi, e Giuseppe Mazzoni.**